Donne informate sui libri

NUMERO 5 MAGGIO 2025 PAGINA 1

LA BIBLIOTECA DELL'ASSOCIAZIONE DA DONNA A DONNA

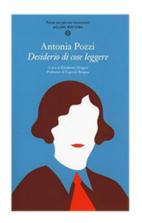


Poesia viene dal verbo greco poieo (faccio), è un lavoro con me stessa, comunicato agli altri, altrimenti perde di senso. La poesia è uno specchio dell'anima: sempre nella vera poesia incontri te stessa e non l'autore/autrice che leggi. E' un percorso testa-cuore-testa che ti fa mettere i sentimenti, le emozioni, i problemi non sopra la testa finchè ti schiaccino, ma a lato di te stessa, della tua persona, per staccartene. vederli meglio e imparare a farci qualcosa.

Dal 2015 al 2023 in associazione abbiamo sperimentato di essere poete, scrivendo ognuna e collettivamente. Sul sito dell'associazione potete trovare le nostre fatiche.

Essere donna e poeta non può volere dire relegarsi in un solo argomento, siamo donne ognuna con un nome.

Desiderio di cose leggere di Antonia Pozzi Ed. Salani



Antonia Pozzi ha lasciato più di trecento composizioni, mai pubblicate in vita. Le sue poesie rinascono 'luminose e temerarie' da questa nuova antologia che, a ottant'anni dalla sua morte, aggiunge un prezioso tassello nel cammino della sua riscoperta. Percorrendo il meglio della sua produzione poetica sin dai primi componimenti adolescenziali, questo libro racconta la storia di un'«anima palpitante, ridente, nostalgica e appassionata», come lei stessa si definì.

La gioia di scrivere di Wistawa Szymborska Ed Gli Adelphi



Wislawa Szymborska, polacca, nata a Kornik nel 1923, premio Nobel per la letteratura nel 1996, è diventata un'autrice di culto anche in Italia. Questo vasto successo non deve meravigliare, la Szymborska sa infatti affrontare temi proibiti – l'amore, la morte e la vita in genere – e trasformarli in versi raffinati ma di una disarmante naturalezza e semplicità. Il volume raduna l'intera produzione poetica della Szymborska, inclusa la recentissima raccolta "Qui", apparsa in Polonia nel 2009.

Colloqui con le ombre Poesie di Emily Dickinson Ed Demetra Acquarelli

I NOSTRI NOMI

I nostri nomi, in turbine di suoni
scintillano di senso
ridondanti nei grembi
dell'umano a venire....
(poesia collettiva del Laboratorio
Poetica-Mente donna)



Se si guarda in prospettiva storica l'opera di Emily Dickinson (1830-1886) non è difficile cogliervi molti presagi della lirica novecentesca: l'assoluta concentrazione sul valore e il potere della parola, il taglio audace di certe metafore, la predizione per la misura breve e il lampo improvviso, la tensione estrema del verso. Ma non è questa la prospettiva più emozionante. Questa donna esile, appartata, isolata dai rumori del mondo nel modesto villaggio puritano del Massachusetts dove condusse la sua esistenza, non si è solo dedicata alla poesia, ma l'ha incarnata, in bianche vesti femminili.





